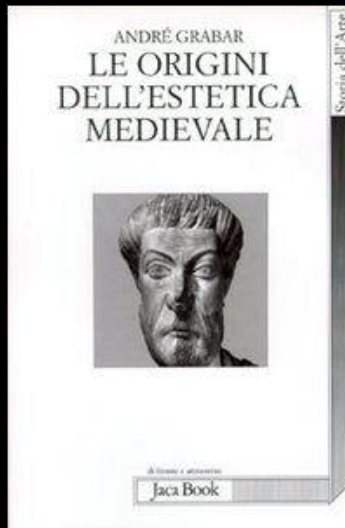


STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

DAL RITRATTO ALL'ICONA

Scultura tetrarchica (III s.)
Scultura teodosiana (IV-V s.)

<https://dictionaryofarthistorians.org/index.htm>
Biographical Dictionary of Historic Scholars, Museum
Professionals and Academic Historians of Art
(in association with the Duke University)



André [Nikolaevich] Grabar (1896-1990)

Archaeologist and historian of medieval and Byzantine art at the Collège de France

Plotin et les origines de l'esthétique médiévale, 1945 (Jaca Book 2001)



Città del Vaticano, Musei Vaticani, Stanze vaticane, Raffaello Sanzio, *La scuola di Atene*, 1509-11 ca., det., *Platone e Aristotele*.

TRASCENDENZA

IMMANENZA



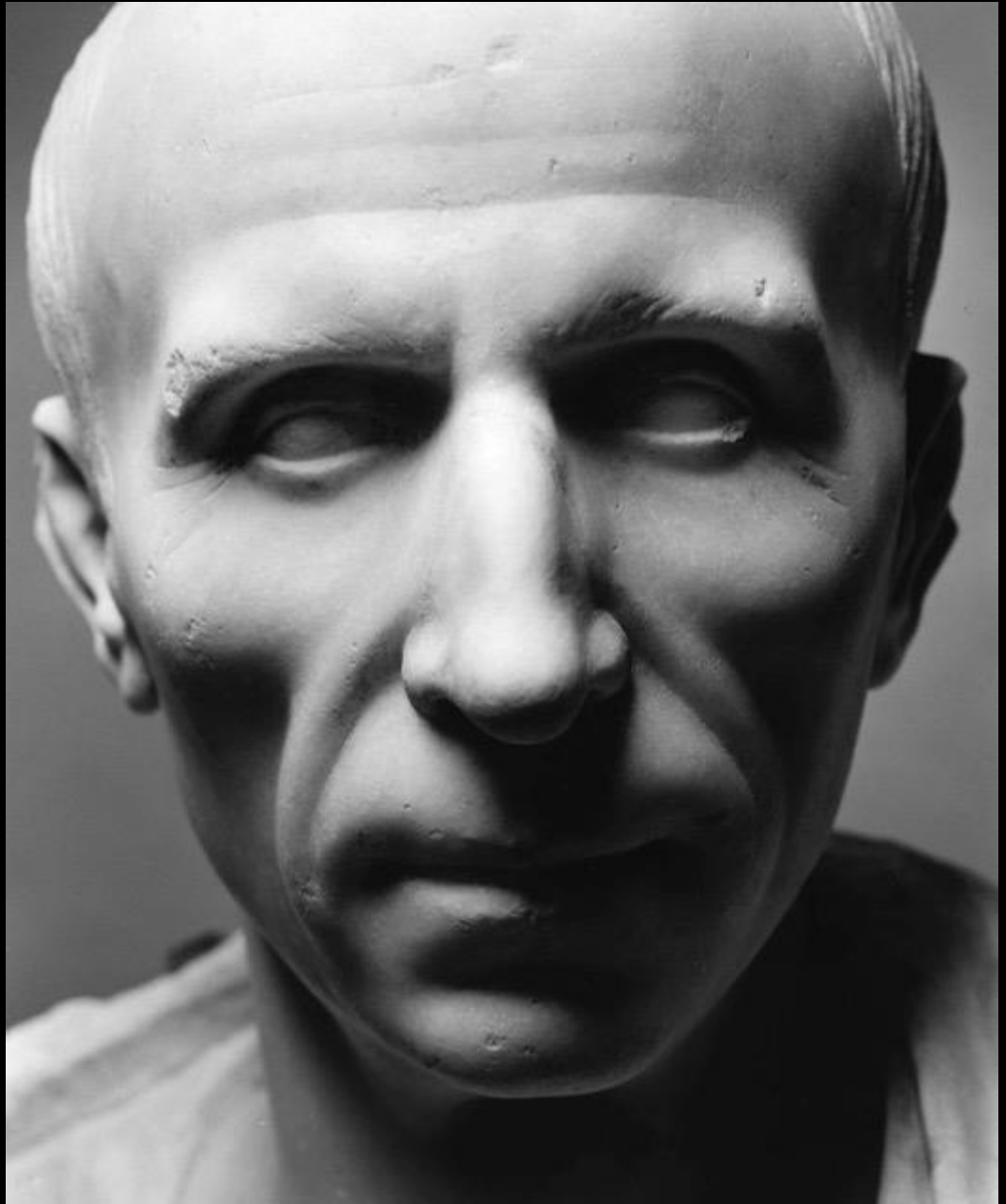
Elisabeth,
1998
Regia di Shekhar Kapur
Con Cate Blanchett

1533-1603



Elizabeth I, ritratto del 1610, copia di originale del 1559 perduto

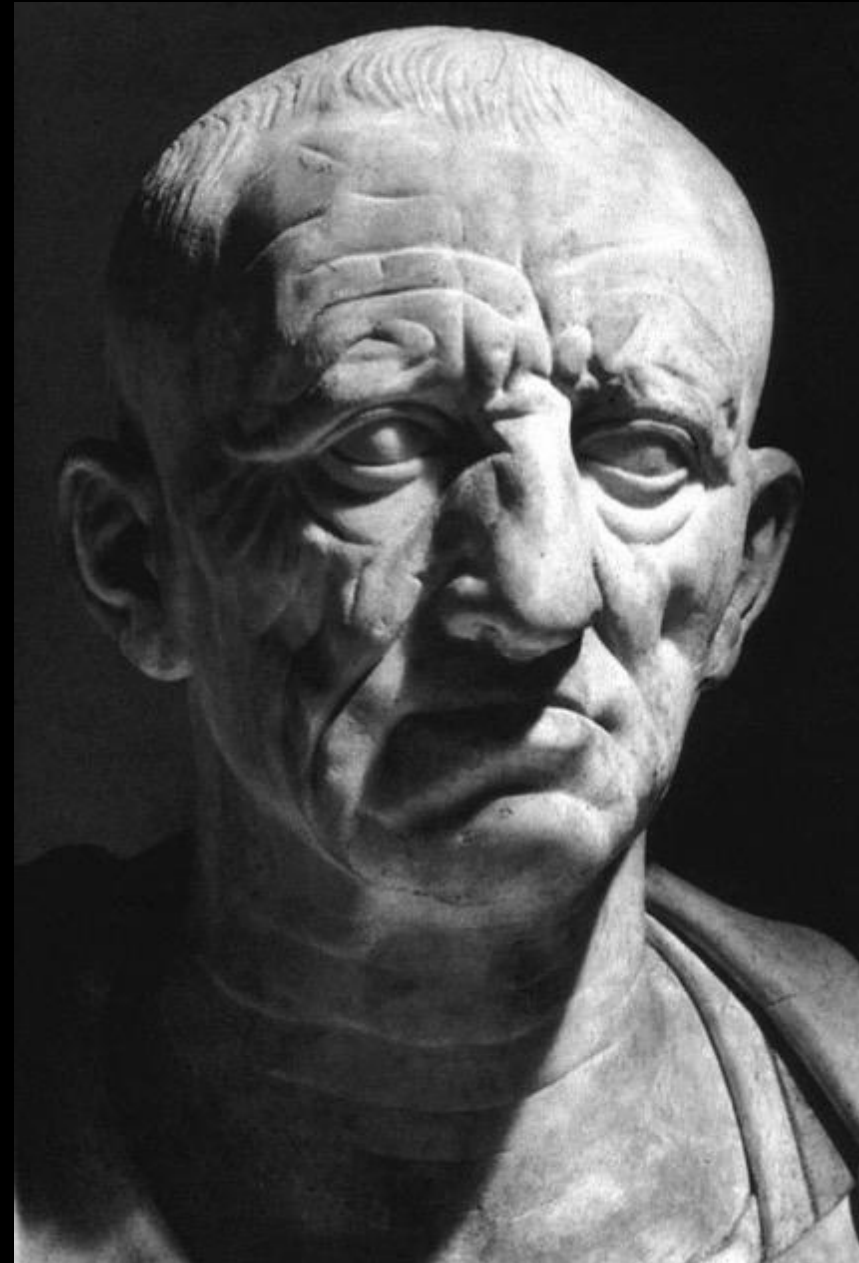
Roma, Museo della Centrale Montemartini (secondo polo espositivo dei Musei Capitolini), *Togato Barberini*, I s. a.C.

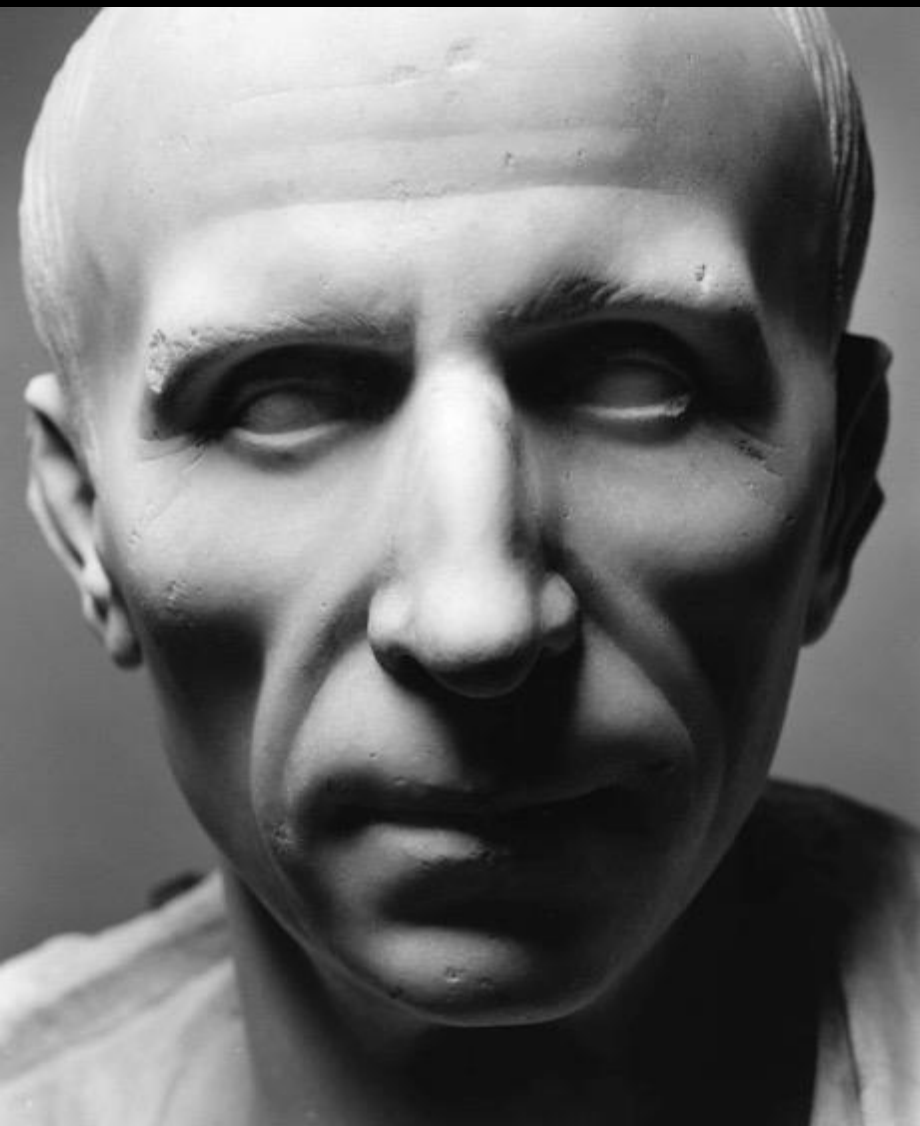


Roma, Museo della Centrale Montemartini
(secondo polo espositivo dei Musei
Capitolini), *Togato Barberini*, I s. a.C.



Roma, collezione Torlonia, *busto di patrizio
detto Vecchio da Otricoli*, I s. a.C.





Cairo, Museo Archeologico, busto di tetrarca,
III s., porfido egiziano



Plotino (205-270),

L'Uno (trascendente*, increato, eterno, perfetto) emana [per *effulgurazione*]

le tre ipostasi:

(Intelletto / νοῦς – nous/ Anima)

«come un'irradiazione, come la luce del sole splendente intorno ad esso» [IV, 5, 6]



... chi vede si deve applicare alla contemplazione, per rendersi congenere e affine alla cosa contemplata.

Nessun occhio infatti ha mai visto il sole senza diventare simile al sole, né un'anima può vedere la bellezza senza diventare bella.

Che ognuno divenga dapprima in tutto simile a dio e tutto quanto bello se intende contemplare dio e il Bello (Enneadi, I, 6, 9.)

Trascendente* = contrario di immanente, è ciò che supera le facoltà intellettive, che non può essere compreso

RAFFIGURARE L'INVISIBILE

da Grabar (ed.1992), pp. 21-22

Come in effetti si può risolvere questa situazione paradossale: far vedere l'invisibile? O come, praticamente, far comprendere che un'immagine rappresenta ciò che è invisibile, al contrario di un'altra che offre soltanto una evocazione del mondo materiale? Per guidare lo spettatore, è necessario inventare dei segni speciali, come ad esempio il disco di luce che inquadra le visioni teofaniche. Ma si può immaginare anche che una soluzione si trovi nel ridurre il più possibile i punti di contatto tra la raffigurazione e la natura materiale, al fine di suggerire nel modo migliore possibile ciò che va al di là del mondo sensibile, il sopra-sensibile. Bisogna quindi far sparire il volume, lo spazio, la varietà abituale dei movimenti, delle forme e dei colori. SMATERIALIZZARE in questo modo la raffigurazione, in modo che sia più conforme alla rappresentazione dell'intelligibile. SMATERIALIZZARE l'immagine tradizionale allontanandosi consapevolmente dalla tradizione classica. In questo modo l'arte permette allo spettatore di allontanarsi dalla superficie delle cose, aprendo gli occhi dello spirito e dirigendoli verso il soprasensibile, che è il solo degno di essere contemplato e ammirato.



Istanbul, Santa Sofia, galleria settentrionale,
capitello di pilastro, lavorazione "a giorno" o "a
intaglio"



Istanbul, Museo Archeologico, capitello composito con kyma
ionico di ovuli, lancette e maschera di acanto, IV secolo



Ravenna, Museo Archeologico Nazionale, pluteo,
recinzione presbiteriale da San Vitale,



Città del Vaticano, Musei Vaticani, Stanze vaticane,
Raffaello Sanzio, *La scuola di Atene*, 1509-11 ca.,
det., *Platone e Aristotele*.

TRASCENDENZA

IMMANENZA

UNO
METAFISICA [Metà ta physikà]
(trascendente: che esiste al di sopra e al di là della realtà)



RITRATTO

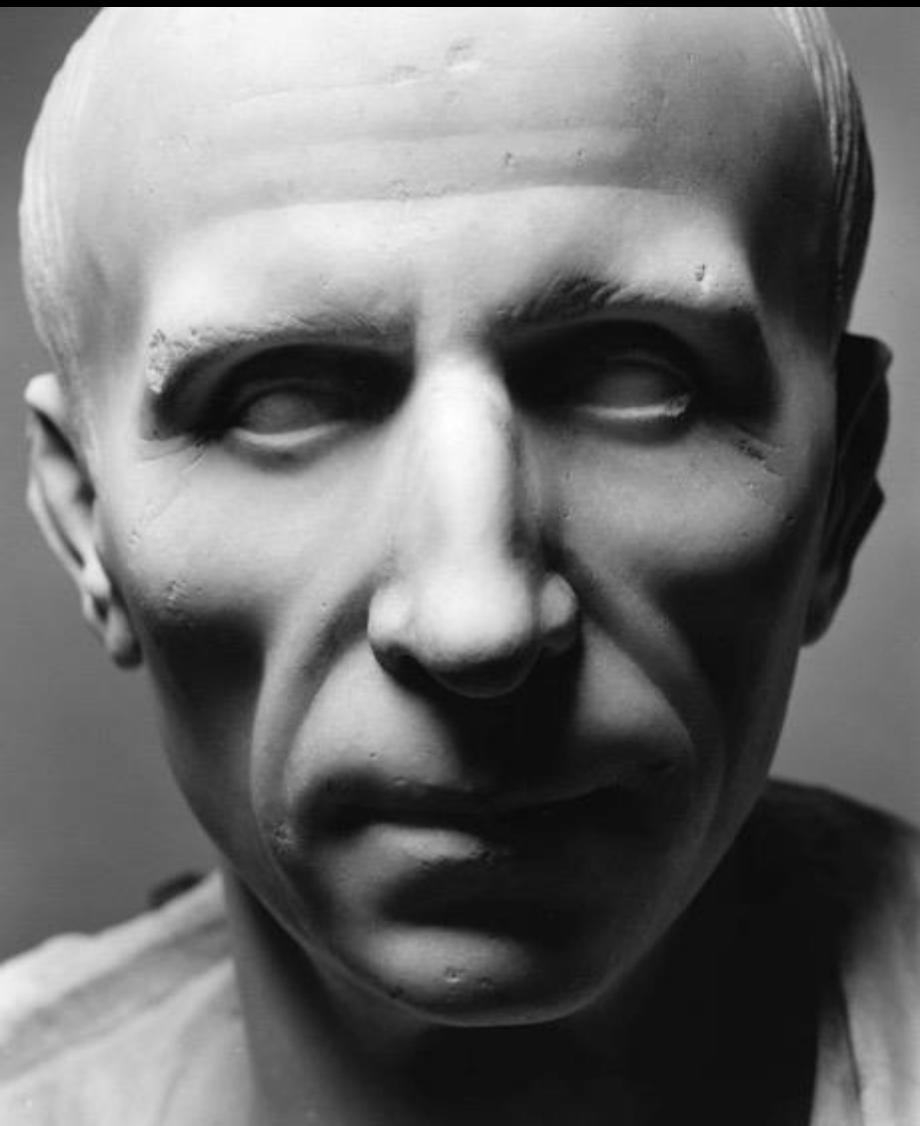


NATURA [*physis*]

MOLTEPLICE (immanente)

ICONA





Cairo, Museo Archeologico, busto di tetrarca,
III s., porfido egiziano



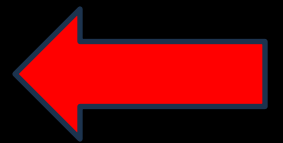
LA SCULTURA TETRARCHICA

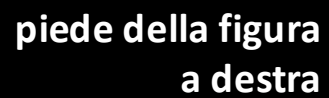
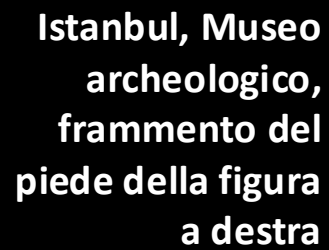
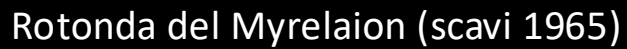
SISTEMA TETRARCHICO DIOCLEZIANEO (293-324)



TETRARCHI DI SAN MARCO

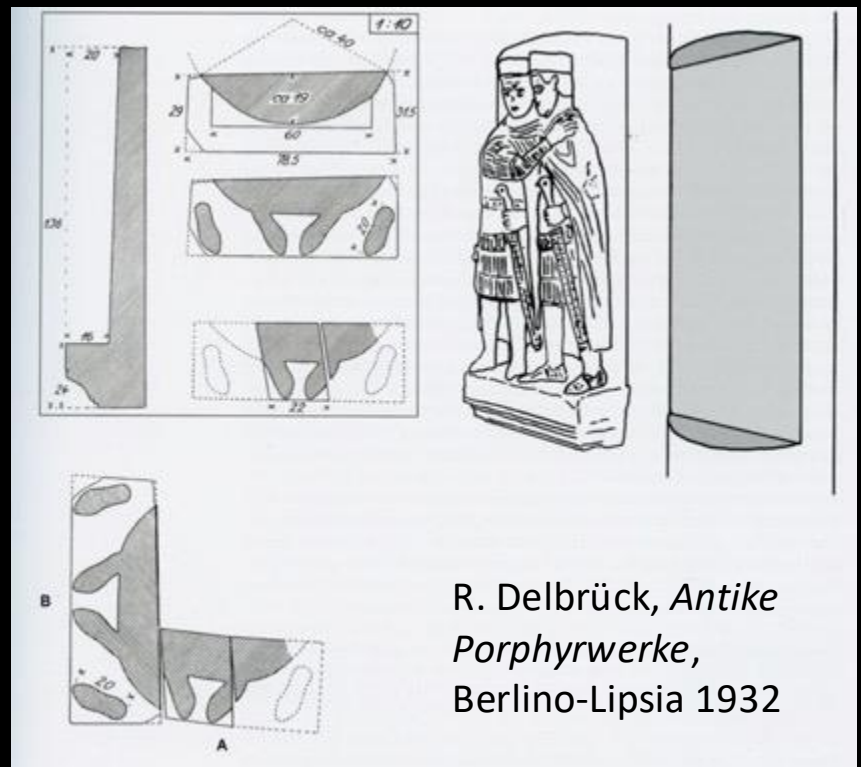
CONTESTI
FORME
MATERIALI







Città del Vaticano, BAV, colonnine, 29 cm



Visione generale

Quale è il punto
di vista
privilegiato?



COMPOSIZIONE







VISIONE STEREOMETRICA

Visione architettonica (l'artista subordina la scultura al blocco di marmo fin dall'inizio), lavorando per piani paralleli. Frontale, lineare, antinaturalistica.



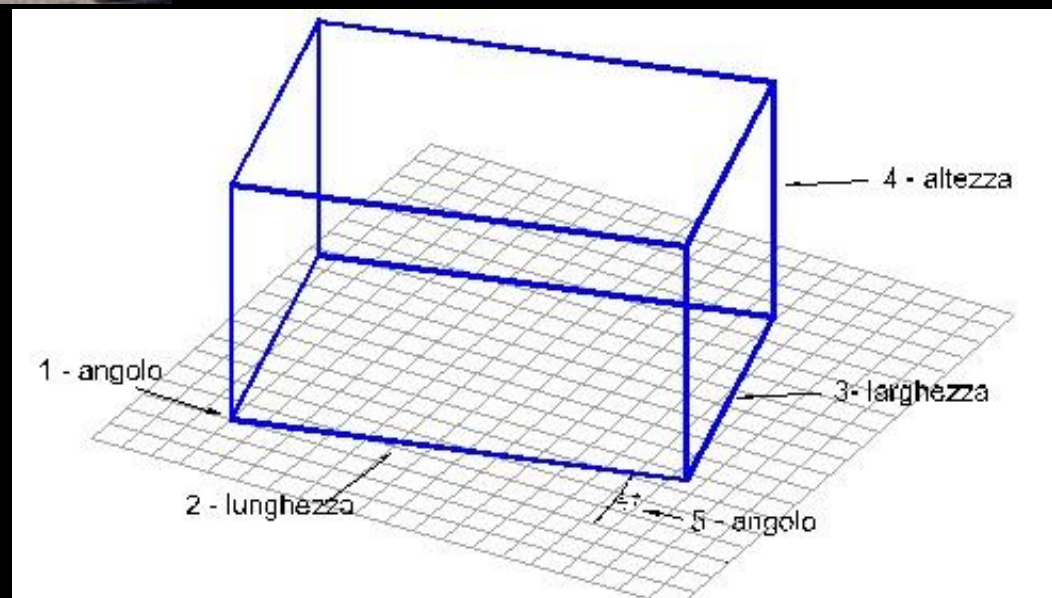
CONCEZIONE STEREOMETRICA DELLA FORMA

stereometria

[ste-re-o-me-tri-a]

s.f.

GEOM Parte della geometria che si occupa dello studio e della misurazione dei solidi geometrici



Parigi, Museo del Louvre, Antonio Canova, *Amore e Psiche*, 1787-93,



Visione plastica a tutto tondo





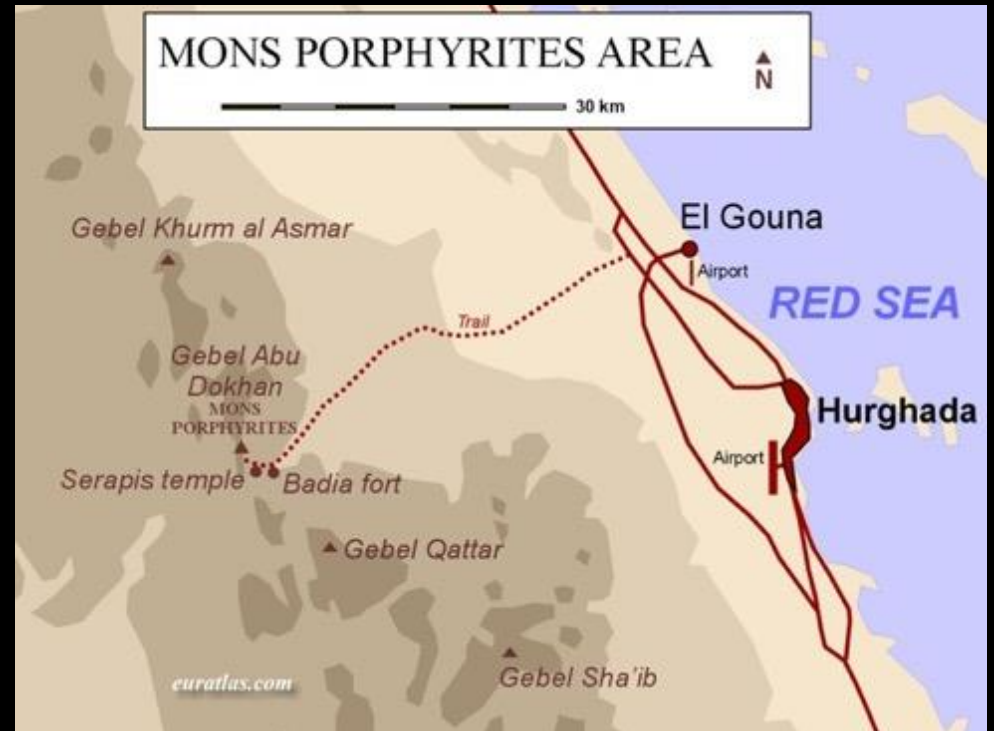
**Parigi, Louvre, Colonna
porfiretica con il busto
dell'imperatore Nerva (30-98)**





Nerva e Traiano

PROPRIETA' MATERICHE



porphyrites (Plin., *Nat. hist.*, xxxvi, 7, 57), λίθος Αιγύπτιος [Lythos Egyptios] «pietra egizia», λίθος Ῥωμαῖος [Lythos Romèos] "pietra romana"



Tradizione celebrativa

L'uso del p. era limitato, in età romana, alle divinità, all'imperatore, ai suoi ritratti, alle architetture e agli ornamenti dei suoi palazzi e a celebrare con lui i membri della sua famiglia. Il carattere regale del p. è rivelato da aneddoti (Hist. Aug., *Ant. Pius*, c. ii, 8 ed. Hohl, i, p. 45; Malalas, Bonn, p. 265, ii), che parlano anche del suo carattere magico.

In età imperiale romana l'uso del p. si accompagna a tutto un apparato di glorificazione e deificazione dell'imperatore, che trae le sue origini da un costume ellenistico. Perciò la "pietra regale" fu prediletta da imperatori orientalizzanti (ad esempio Caligola, Nerone) e poi in età tetrarchica, costantiniana e bizantina, mentre il suo uso non si riscontra, o subisce una flessione, presso imperatori che si vantavano di seguire la tradizione repubblicana e senatoria dell'antica Roma (Augusto, Claudio, ecc.). (Da Enciclopedia dell'Arte Antica Treccani)

Πορφύρα [porphyra], porfirogeniti



Istanbul, Museo Archeologico, sarcofagi porfiretici

Rota di porfido in Santa Sofia (*omphalos*)



Colore simbolico

Celebrazione del potere imperiale

Sintesi formale

NON VENGONO RAFFIGURATI I RITRATTI DEI FIGLI DI COSTANTINO

O DEI TETRARCHI (in carne e ossa) MA

IMMAGINI SIMBOLICHE DI UN POTERE ASSOLUTO E TEOCRATICO

ARTE TEODOSIANA
(Dal regno di Teodosio 379-395
Alla morte di Marciano: 457)

Il basamento dell'obelisco di Teodosio

390



Cambridge, Trinity College, Album Freshfield, Lambert de Vos, 1574-5, da sinistra verso destra: obelisco di muratura (Costanzo II) eretto in luogo di quello di Costantino, portato dall'Egitto a Roma, ora presso il Laterano, colonna serpentina del V secolo a. C. e obelisco di Teodosio

**Obelisco di Tutmosis III (1490-1436),
19,59 m**





Tebe, grande tempio di Amon (detto anche tempio di Karnak), obelisco di Thutmosis III (1490-1436), 28 m. I due obelischi celebravano le vittorie sui Mitanni

2

**Basamento alto 2,85 m x
3,21**

**Decorato a mezzorilievo
(le figure sporgono dal piano di
fondo per metà del loro spessore)**

**MOTIVO BACCELLATO E 4 BLOCCHI
DI GRANITO ROSA**

1

**Basamento di
0,87 m di altezza e
3,77/3,87 m di larghezza**



DUE TABULAE ANSATAE IN GRECO E LATINO

celebrano le vittorie di Teodosio sugli usurpatori, la sua discendenza e l'erezione dell'obelisco, avvenuta in 30/32 giorni [nel 390: *Chronicon* di Marcellino Comes]

390 anno molto importante per l'affermazione della politica di Teodosio I

Nel 390 venne ordinata la strage di Tessalonica. Teodosio fece uccidere 7000 persone nell'ippodromo durante i giochi da lui dedicati, in seguito alle sommosse urbane, durante le quali la folla linciò il prefetto dell'Ilirico, con la scusa dell'arresto di un auriga e perché il prefetto non aveva organizzato i giochi annuali. Per questo motivo Ambrogio, vescovo di Milano, città in cui Teodosio dimorava, lo aveva escluso dalla liturgia. Nello stesso anno 390, in seguito al suo pentimento, l'imperatore venne riammesso al culto.



S-E, LATO LEGGIBILE DALLA LOGGIA IMPERIALE



N-E



S-O

COMPOSIZIONE

PIANO DI FONDO CHIUSO

(Le figure risaltano su unico piano e non c'è suggestione di profondità spaziale)

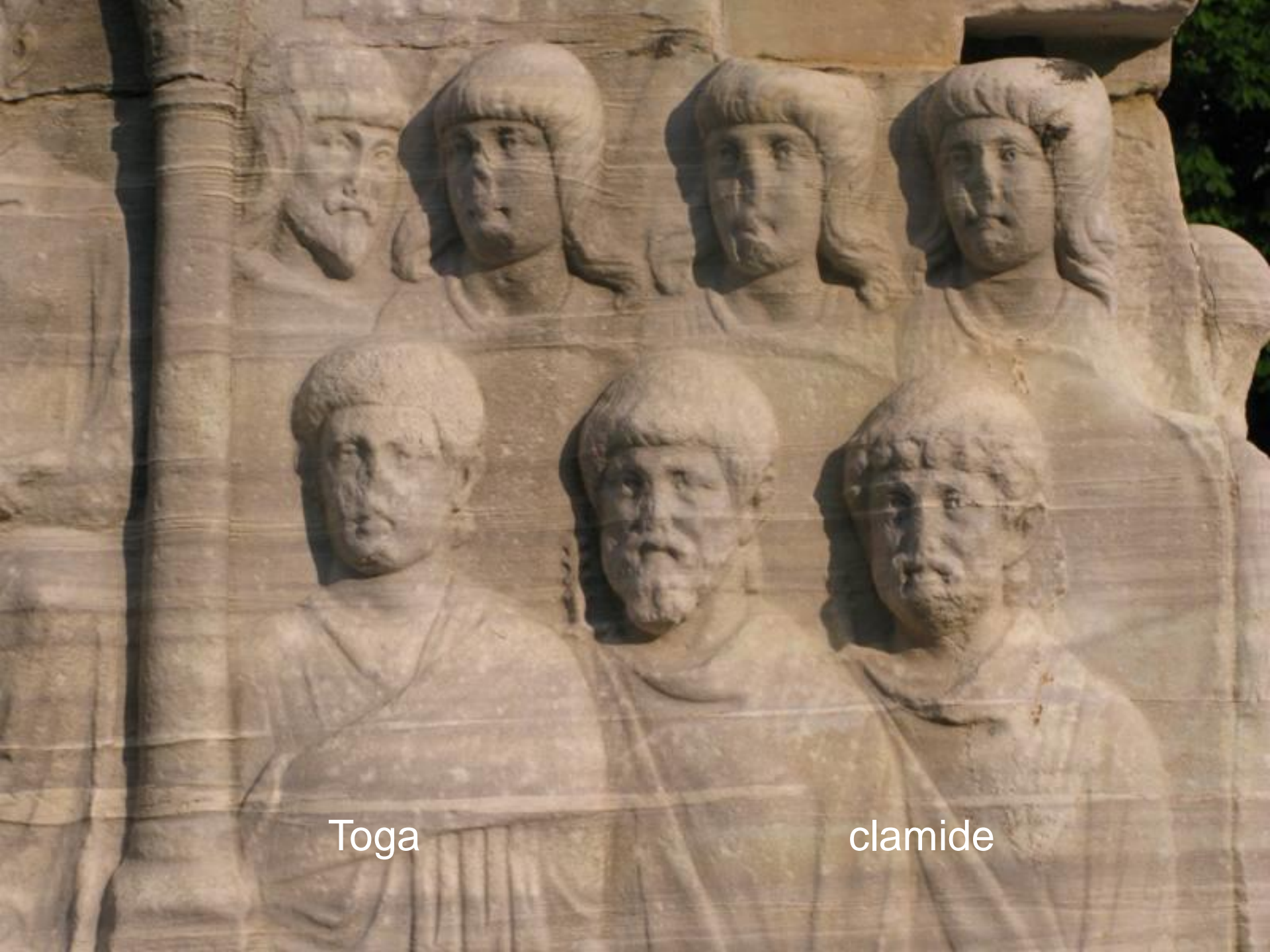
Composizione paratattica

TEODOSIO I
VALENTINIANO II (morto 392)
ARCADIO
ONORIO (Augusto 393)

PIANO DI FONDO APERTO

Le figure seguono una traiettoria diagonale, suggerendo uno sfondamento della superficie

N-O



Toga

clamide



S-O, ASSISTONO AI GIOCHI



STAMA

S-E



380

N-E, EREZIONE DELL'OBELISCO

